

# Parma da riscoprire



## Seconda puntata

### Porta San Michele

**E**ssendoci occupati la volta precedente della chiesa di Santa Maria della Scala, stavolta prenderemo in considerazione le maggiori trasformazioni subite dalla porta San Michele, che la affiancava sulla sinistra. Tale porta, che si trovava nella zona dell'attuale Barriera Repubblica, era una delle più importanti della città, in quanto assieme a Porta Santa Croce, che si trovava sul lato opposto delle mura, controllava i traffici e le persone in entrata ed in uscita della via Emilia.

Nei tempi antichi, sul luogo si trovava molto probabilmente un arco trionfale fatto costruire per celebrare l'imperatore Gallieno. Di esso non rimane traccia, se non nel nome della chiesa ancora esistente di San Michele, detta appunto all'Arco, chiesa che tra l'altro anticamente dava il nome a tutta via della Repubblica, che per diversi secoli fu chiamata Borgo San Michele.

Nel 1363 Bernabò Visconti fece costruire a protezione e a controllo della via una "gagliarda rocca" che possiamo vedere riprodotta (qui sotto) a grandi



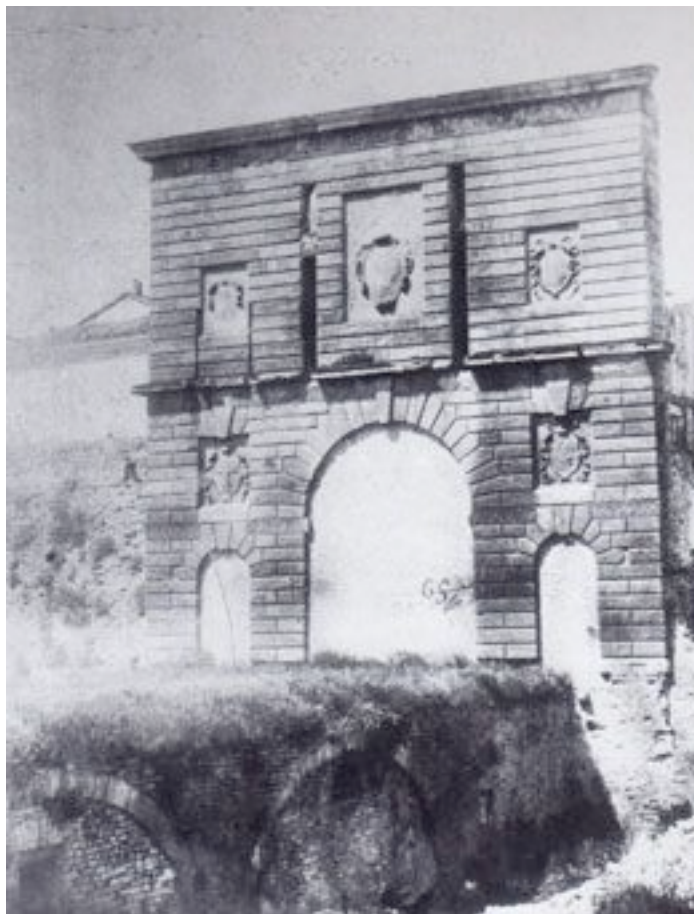
linee in una mappa della città di Parma datata 1512. Dominava il ponte ed il fossato che circondava l'intero perimetro delle mura di Parma ed indicativamente, pur essendo di maggiori dimensioni, doveva assomigliare alla piccola torre che possiamo ancora ammirare a sinistra del ponte Verdi all'entrata del parco ducale (foto nella pagina precedente).

Nel 1545 Porta San Michele venne rifatta abbandonando l'aspetto di rocca medievale in favore di un aspetto meno minaccioso e mostrando orgogliosamente stemmi con i gigli farnesiani e insegne pontificie. Rimangono ancora evidenti i segni del ponte levatoio, che veniva chiuso in caso di attacchi ed assedi alla città.

Per ragioni di difesa, la porta non si trovava esattamente in asse con l'attuale via della Repubblica, bensì spostata di qualche decina di metri verso quello che oggi è noto come viale Mentana.

A quei tempi, le porte non avevano però solo una funzione difensiva, ma servivano soprattutto per la riscossione delle tasse dovute per le merci in entrata ed in uscita. È per questo che una volta finita l'esigenza di proteggersi dagli attacchi esterni, la porta cadde in disuso e si preferì aprire una più pratica e larga barriera chiusa da una cancellata in ferro battuto, che a partire dal 1812 prese il posto della appena demolita chiesa di Santa Maria della Scala. Nell'immagine qui sotto vediamo la barriera e la porta (sulla destra) convivere pacificamente.

Tale convivenza ebbe però vita breve poiché per ordine del sindaco di





Parma Mariotti nel 1898 la porta venne definitivamente distrutta. Ecco dunque (qui sopra) come appariva la barriera vista dall'interno della città con la scalinata che portava sulle mura.

Ed ecco invece (foto sotto) come doveva apparire la barriera e l'ingresso alla città per chi arrivava da fuori, fino alla seconda guerra mondiale. Durante la guerra la barriera venne danneggiata e successivamente completamente demolita, avendo perso nel frattempo anche la funzione di controllo daziario ed essendo dunque diventata inutile.

Ma che cosa ci rimane oggi in loco di tutto questo? Al momento, nulla. Anzi sulla sinistra è nato un brutto palazzo che nasconde la chiesa di San





Michele all'Arco e il suo campanile, com vediamo in questa foto scattata in questi giorni. Eppure qualcosa si è fortunatamente salvato. Nel momento della distruzione della porta si pensò infatti di salvarne almeno la facciata, che venne staccata e ricomposta nel cortile (non accessibile) della Rocchetta, in Pilotta dove ancora si trova. Ma la cosa più bella, sarebbe riportare quello che rimane della antica porta, al centro della rotonda, dove potrebbe accogliere come faceva in passato chi entra in città da est e chiudere con la propria presenza la prospettiva di via della Repubblica, orfana della chiesa di Santa Maria della Scala e del proprio antico ingresso.

**Elvis Piovani**

LE FOTO:

*pag. 1: a) La mappa antica di Porta San Michele; b) La Rocchetta (by **Elvis Piovani**©)*

*pag. 2 – a) La Porta San Michele; b) Un dipinto con la barriera e la porta (dal libro di Gianni Capelli "Alla ricerca di Parma perduta", PPI editore*

*pag. 3 – La barriera vista; b) La barriera dall'esterno*

*pag. 4 - Barriera Repubblica com'è oggi. (by **Steve Mezzadri**©)*

*\*\*\* Le foto a) di pag. 1 e di pag. 3 sono tratte dal volume Parma, la città storica, edito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza*

*\*\*\* Le foto a) e b) di pag. sono tratte dal volume Catoline da Parma, di Gustavo Marchesi, edito da Battei*